

# ANCE

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

*Lavori all'Estero e Relazioni Internazionali*

Prot. N° 10 – 127

N.A.

Roma, 16 novembre 2010

### APPUNTO

**Oggetto: Resoconto dell'incontro con le Associazioni dei Costruttori del Kurdistan iracheno presso la sede di Ance Emilia Romagna – Bologna, 29 ottobre 2010**

Ho incontrato, assieme al Dr. Andreini, il 29 ottobre u.s. presso la sede di Ance Emilia Romagna, una parte della delegazione del Kurdistan iracheno in visita a Bologna per la fiera SAIE.

Da parte irachena erano presenti: il Presidente dell'Associazione dei Costruttori della città di Erbil (capitale del Kurdistan iracheno), il Presidente dell'Associazione dei Costruttori della città di Dahuk, ed il Presidente di una importante impresa della città di Kirkuk, accompagnati dal Direttore dell'Ufficio Ice di Amman, competente anche per Baghdad, Dr. Mauro Mariani.

Le imprese di costruzione italiane presenti erano: Bonatti, Carlo Gavazzi, Trevi e Pizzarotti.

Come emerge dal documento trasmesso dal Dr. Mariani e distribuito alle imprese (all. 1), il Kurdistan iracheno, regione autonoma divisa in tre governatorati / province (Erbil, Dahuk e Sulaimaniya), rappresenta l'area più stabile e con maggiori opportunità di sviluppo dell'Iraq, anche grazie alle rilevanti riserve di petrolio (45.000 barili al giorno) e di gas (200.000 m3 al giorno) in parte non ancora sfruttate.

Nella regione sono presenti numerose imprese di costruzione locali e straniere (soprattutto turche), impegnate in un grande piano di ricostruzione, che investe tutti i settori (stradale, idrico, elettrico, ospedaliero ed edilizia residenziale) e che è finanziato sia dal Governo locale, attraverso la quota riservata al Kurdistan dei proventi petroliferi iracheni, sia da investimenti privati, sia da fondi internazionali. Il Presidente dei costruttori di Erbil ha però rilevato che le dimensioni della ricostruzione (il Kurdistan deve recuperare 20 anni di sviluppo a causa della politica anticurda di Saddam Hussein) necessitano di importanti interventi che solo aziende straniere possono realizzare. Se l'industria delle costruzioni locale è già impegnata nella ricostruzione, essa ha tuttavia bisogno dell'apporto estero, ed in particolare di tecnologie avanzate e di materiali edili di alta qualità che non sono reperibili in Medio Oriente.

Le imprese italiane intervenute all'incontro, dopo aver presentato le proprie attività ed interessi in Iraq e le proprie capacità operative, hanno manifestato l'auspicio di poter approfondire i contatti con la delegazione dei costruttori curda organizzando prossimi incontri in loco e valutando possibili partnership con imprese locali.

Il Presidente dei costruttori di Erbil ha quindi espresso l'auspicio che l'Ance e le sue imprese associate possano visitare nel breve periodo il Kurdistan iracheno.

Massimo Rustico

Allegato

## QUADRO SINTETICO DELLA REGIONE IRACHENA DEL KURDISTAN

**La Regione Irachena del Kurdistan ("terra dei curdi")-IKR**, regione Autonoma organizzata su base federale, con capitale ad Erbil (in curdo Hewlêr), è una regione irachena situata nel nord del Paese, al confine fra Turchia, Iraq, Iran e Siria.

**La popolazione di circa 3,7 milioni di abitanti** è costituita per la maggior parte di Sunniti: i Curdi sono l'etnia principale, nella parte occidentale del KRG sono presenti Turkmeni, Assiri, Armeni.

### Quadro Politico

Dal 1992, il Governo Regionale del Kurdistan (KRG) è situato a Erbil: Le elezioni del 25 luglio 2009 hanno confermato al governo la coalizione KDP PUK; a sorpresa la nuova formazione Goran (cambiamento) ha ottenuto il 23% dei voti; Barham Salih, è stato eletto primo ministro; Presidente e' stato rieletto Massud Barzani. Il KRG ha una propria Assemblea Parlamentare (Iraqi Kurdistan National Assembly) e propri deputati presso il Consiglio dei Rappresentanti (Parlamento) dell'Iraq.

**Il Governo del KRG è diviso in 3 Governatorati** (*parêzge* in curdo, corrispondenti alle nostre provincie) Erbil (Hewlêr), Dahuk (Duhok) e Sulaimaniya, (Slêmanî).

**Il Governo della KRG è stato abile nel rendere La Regione "la porta di ingresso per l'Iraq", e acquisire la maggior parte degli IDE di imprese straniere** desiderose di fare profitti nella ricostruzione dell'Iraq, ma timorose della condizione di instabilità del Paese

Il livello di relativa stabilità e sicurezza ha permesso al KRG di firmare numerosi accordi di investimento con operatori esteri.

**CONDIZIONI ECONOMICHE:** PIL pro capite 4500 USD, crescita del PIL 8% (stime KRG 2010)

Dopo la sistematica distruzione dell'era Saddam Hussein tutto il sistema economico e civile è impegnato in una gigantesca operazione di programmazione, costruzione/ricostruzione finanziata da investimenti privati e dalla quota riservata al Kurdistan dei proventi petroliferi iracheni.

**NORMATIVA SUGLI INVESTIMENTI**- in base alla Legge n. 4 del 2006 operano migliori condizioni rispetto al resto del Paese: PROPRIETA'-possibilità di possedere il 100% del progetto di investimento; possibilità di vendere/concedere per un determinato periodo, la proprietà dei terreni sui quali verrà realizzato l'investimento a prezzi inferiori a quelli di mercato; INCENTIVI- detassazione nei primi 10 anni di attività, LICENZE- rilascio della licenza per l'investimento (dal Kurdistan Investment Board) con una procedura molto rapida (30 gg), CAPITALI-possibilità di esportare capitali e profitti che possono così essere rimpatriati.

**COLLEGAMENTI DIRETTI** -la regione ha due aeroporti internazionali a Sulaymaniyah ed Erbil, e voli diretti per l'Europa (Istanbul, Vienna, Francoforte, Stoccolma e Amsterdam) e vari paesi mediorientali.

**SICUREZZA**- livello sensibilmente migliore che nel resto dell'Iraq.

**SETTORE BANCARIO** stabile e ben regolato.

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE:** 5 università in grado di fornire forza lavoro qualificata.

### PRESENZA ITALIANA

**Le aziende e le istituzioni regionali italiane** sono sempre più interessate alla regione e vi si recano in gran numero; scarse sono invece le presenze stabili

Dal 9 al 13 giugno 2010 è stata organizzata presso la Fiera di ERBIL la 3° edizione della "ITALIANEXPO", alla manifestazione hanno preso parte 80 imprese italiane, prevalentemente, con una spiccata concentrazione nel settore allargato delle costruzioni.

Recentemente e' stata aperta la segreteria organizzativa del progetto ICE/Regione Lombardia per la cooperazione economica con la IKR particolarmente incentrato sulla formazione tecnica e istituzionale e sulla familiarizzazione reciproca dei due sistemi regionali.

**L'ufficio Ice di Amman (competente anche per l'IRAQ) con il coordinamento dell'Ambasciata d'Italia a Baghdad ha avviato un'intensa attività sul territorio**, che appare oggi una delle zone più promettenti quanto a opportunità commerciali; tra le azioni più recenti:

-ottobre 2009 missione in Italia di una delegazione di operatori del Kurdistan che hanno incontrato oltre 130 ditte italiane, in collaborazione con Toscana Promozione, Regione Marche, Assindustriali Vicenza;

- **intesa operativa 2009 ICE/ASSOCOMAPLAST** ricerca di mercato, formazione e assistenza tecnica per il settore delle macchine lavorazione plastica e convegno di presentazione (giugno 2010)
- **intesa operativa ICE/REGIONE LOMBARDIA** – cooperazione economica in vari settori
- **Agroindustria:** seminario ad Erbil in occasione della Italianexpo 2009
- **Invio di circa 100 operatori curdi a Fiere italiane nel 2010.** (Fiera del Levante, Geofluid, SAIE, EIMA)

## SETTORI DI PUNTA

**AGRICOLTURA:** Il Kurdistan Iracheno produce circa il 50% del grano prodotto in Iraq, il 98% del tabacco, il 30% del cotone e il 50% della frutta. Le frequenti precipitazioni e le terre fertili permettono di produrre un surplus che può essere esportato.

Il 26 Gennaio scorso il Ministro dell'Agricoltura ha presentato il piano strategico per il settore agricolo per il periodo 2009 -2013. Il settore agricolo gioca un ruolo primario per lo sviluppo socio-economico del Kurdistan. Entro il 2013 sono previsti ben 1865 progetti per la realizzazione degli obiettivi strategici del piano, con un budget previsto di oltre **10 miliardi di Dollari**. Nostre aziende sono già presenti sul mercato con forniture di macchinari agricoli. E' utile al riguardo sostenere una loro presenza a fiere multisettoriali e di settore, organizzate anche nella Regione del Kurdistan iracheno.

**SETTORE IDRICO:** la media annua delle precipitazioni non e' normalmente distante da quella europea; negli ultimi anni vi e' stata una grave siccità in fase di risoluzione. La gestione del sistema idrico e' una delle priorita' del governo regionale che sta promuovendo progetti in tutta l'area

**PETROLIO, GAS NATURALI ed ENERGIA:** l'attività di ricerca ed estrattiva era stata bloccata durante il regime baathista, per rallentare l'economia della regione, mai vicina all'ex rais. Una legislazione nazionale sugli idrocarburi, che costituisce uno dei maggiori nodi politici dell'Iraq, dovrà disciplinarne le modalita' di funzionamento.

**Costante e' il bisogno di incrementare la produzione di energia**, che attualmente riesce a coprire solo il 45% della domanda, in fase di grande crescita, con gravi problemi particolarmente per il nascente settore industriale; necessari nuovi e più efficienti impianti; una particolare attenzione va riservata a energia idroelettrica e energie alternative.

**COSTRUZIONI:** Il settore delle costruzioni nel Paese sta vivendo un periodo grandissima di espansione. Numerosissime opere infrastrutturali e una intensa attività privata, abitativa, commerciale e industriale rendono questo settore il più vivace della Regione e quello che offre maggiori opportunità alle aziende italiane.

**FIERE INTERNAZIONALI:** numerose fiere sono organizzate da diverse agenzie; a parere dell'ufficio ICE competente le piu' interessanti sono PROJECT IRAQ (settore costruzioni) in settembre e soprattutto ERBIL INTERNATIONAL FAIR (Fiera Generalista) in ottobre entrambe ad Erbil; l'ICE sta valutando di organizzare una collettiva italiana all'edizione 2011 di quest'ultima

Ambasciata d'Italia a Baghdad  
Hay Al Maghreeb Mahala 304  
Zukak 15 - district 7, House 33  
Tel. ++964 780 1952388  
[ambasciata.baghdad@esteri.it](mailto:ambasciata.baghdad@esteri.it)  
[www.ambbaghdad.esteri.it/Ambasciata\\_Baghdad](http://www.ambbaghdad.esteri.it/Ambasciata_Baghdad)  
Ambasciatore: Maurizio Melani

ICE Amman  
Italian Trade Commission  
10, Abdul Hamid Shuman Str., Shmeisani  
Matalaka Center, 2<sup>nd</sup> Floor  
Tel.: +962 6 5622751 / 2  
Fax: +962 6 5622750  
[amman@ice.it](mailto:amman@ice.it)  
[www.ice.gov.it/estero2/amman](http://www.ice.gov.it/estero2/amman)  
Direttore: Mauro Mariani